



COMUNE DI PREDAZZO
PROVINCIA DI TRENTO

ORIGINALE

Verbale di deliberazione n. 26
del CONSIGLIO COMUNALE del 10/08/2023
(Adunanza di prima convocazione/seduta pubblica)

OGGETT Artt. 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto 2000. Variazione di
O: assestamento generale e controllo della salvaguardia degli
equilibri generali.

L'anno duemilaventitre addì dieci del mese di agosto alle ore 18:00 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocato il Consiglio Comunale.

Presenti i signori:

MICH	LAURA
BOSIN	MARIA
ADERENTI	GIOVANNI
BONINSEGNA	PAOLO
BOSIN	CHIARA
FACCHINI	GIUSEPPE
BETTIN	KATIA
CALICETI	EUGENIO
DEGAUDENZ	DINO
DELLASEGA	LUCIO
GABRIELLI	MASSIMILIANO
GIACOMELLI	VALENTINA
GILMOZZI	IGOR
GUADAGNINI	ERIK
MODICA	FEDERICO
MORANDINI	LEANDRO
PRETI	PAOLO MARCO
SORCI	MASSIMILIANO

Assenti i signori:

Presenti n. 18 Assenti n.0

Assiste il Segretario BEZ EMANUELA

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il Signor
MICH LAURA

nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato, posto al N. 4 dell'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)”, che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, individuando inoltre gli articoli del decreto legislativo n. 267 del 2000 che trovano applicazione agli enti locali della Provincia Autonoma di Trento;
- con Decreto Legislativo n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3, della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

Visto l'art. 175 comma 8, il quale prevede che *“Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”*;

Richiamato l'art. 193 comma 2 del TUEL, in base al quale almeno una volta, entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

Vista la deliberazione n. 11 dd. 27.04.2023 con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di previsione per gli esercizi 2023/2025, il Documento Unico di Programmazione 2023-2025 e la nota integrativa;

Ritenuto pertanto necessario procedere con l'assestamento del bilancio ed il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, così come indicato anche dal

principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

Dato atto che con nota prot. n. 6884 dd. 28/06/2022 il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui, anche al fine di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

Rilevato che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio né fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, di squilibri della gestione di competenza, di cassa o della gestione dei residui;

Considerato che il Responsabile del Servizio Finanziario, sulla base delle segnalazioni pervenute dai Responsabili dei singoli servizi, attesta l'inesistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa;

Richiamato il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

- a) nel bilancio in sede di assestamento;
- b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri;

Ritenuto di dare atto dell'equilibrio nella gestione dei residui attivi e passivi e che, pertanto non risulta necessario provvedere all'accantonamento di ulteriori poste al Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in sede di bilancio previsionale;

Verificato l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva sia in termini di competenza che di cassa e ritenuto sufficiente in relazione alle possibili spese impreviste fino alla fine dell'anno, con conseguente necessità di non integrare l'importo entro i limiti di legge;

Vista la variazione di assestamento generale di bilancio, predisposta in base alle richieste formulate dai Responsabili dei Servizi, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio e degli equilibri di bilancio

Visto che con deliberazione di C.C. n. 25 dd. 10.08.2023 è stato approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2022, con la determinazione dell'avanzo di amministrazione nelle sue diversi componenti;

Visto che ai sensi dell'art. 187 comma 3-quinquies del TUEL e paragrafo 9.2 del principio contabile applicato concernente al contabilità finanziaria è possibile applicare l'avanzo di amministrazione accantonato accertato, solo dopo l'approvazione del bilancio di previsione mediante variazione di bilancio;

Visto che ai sensi dell'articolo 187 comma 1 del TUEL e paragrafo 9.2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria è possibile applicare l'avanzo di amministrazione - quote destinate agli investimenti - dopo l'approvazione del bilancio di previsione;

Visto che ai sensi dell'articolo 187 comma 2 del TUEL e paragrafo 9.2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria è possibile applicare l'avanzo di amministrazione - quota libera - solo dopo l'approvazione del bilancio di previsione mediante variazione di bilancio per le seguenti finalità di seguito elencate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio (fattispecie non esistente);
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, ove non si possa provvedere con mezzi ordinari (fattispecie non esistente);
- per il finanziamento di spese di investimento,
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente,
- per l'estinzione anticipata dei prestiti;

Visto che in tale sede si intende applicare avanzo di amministrazione al bilancio di previsione 2023/2025 nel seguente modo:

- **avanzo accantonato** TFR a copertura delle spese di parte corrente relativa alla liquidazione anticipi TFR per € 52.000,00.-;
- **avanzo destinato per investimenti** per € 1.367.930,64.-;
- **avanzo disponibile** per investimenti per € 1.306.262,76.-;

Visto il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti in data 25/07/2023 ns. prot. agli atti n. 8111 dd. 26/07/2023 come previsto dall'art. 43, comma 1 lettera b) del DPR n. 1 febbraio 2005 n. 3/L e dall'articolo 239 del D.Lgs. 267/2000, comma 1 lettera b);

Dopo discussione, come riportato nel verbale di seduta;

Vista la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

Visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, modificato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L e il relativo regolamento di attuazione emanato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L e s.m.;

Visti i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 56-ter della L.R. 4.01.1993 n. 1 come modificata dalla L.R. 15.12.2015 n. 31, sulla proposta di adozione della presente deliberazione del Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica e contabile con attestazione della regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;

Visto lo statuto comunale;

Ritenuto di dover dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 183 comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma

Trentino – alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2, per l'urgenza di provvedere agli adempimenti conseguenti;

Con voti favorevoli n. 11, contrari n. 0 ed astenuti n. 7 (Consiglieri Bosin Chiara, Caliceti Eugenio, Degaudenz Dino, Gabrielli Massimiliano, Gilmozzi Igor, Morandini Leandro e Sorci Massimiliano), espressi in forma palese dai n. 18 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. **DI DARE ATTO** del permanere degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del D.lgs. 267/2000 in esito alla verifica della gestione finanziaria di competenza, di cassa e dei residui, integrata con le risultanze delle variazioni di bilancio allegata al presente provvedimento, dalla quale non emergono dati che facciano prevedere un disavanzo di gestione o di amministrazione e che, pertanto, non sono necessari provvedimenti di ripristino degli equilibri finanziari, come dimostrato nei seguenti allegati:
 - allegato A) variazione parte corrente
 - allegato B) variazione spese investimento
2. **DI DARE ATTO** che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare ai sensi dell'articolo 194 del D.lgs 267/2000;
3. **DI APPROVARE** la variazione di assestamento generale, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva, il fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio, variazione che si sostanzia nei seguenti allegati parti integranti e sostanziali della presente deliberazione:
 - allegato A) variazione parte correnti
 - allegato B) variazione spese investimento
4. **DI DARE ATTO** dell'applicazione di avanzo di amministrazione al bilancio di previsione 2023/2025 nel seguente modo:
 - **avanzo accantonato** TFR a copertura delle spese di parte corrente relativa alla liquidazione anticipi TFR per € 52.000,00.-;
 - **avanzo destinato per investimenti** per € 1.367.930,64.-
 - **avanzo disponibile** per investimenti per € 1.306.262,76.-;
5. **DI MODIFICARE** il piano triennale delle pubbliche contenuto nel DUP 2023-2025 in relazione alle modifiche di stanziamento contenute nelle variazioni di bilancio e alle relative forme di finanziamento come meglio evidenziato nell'allegato C) parte integrante e sostanziale;
6. **DI DARE ATTO** che il contenuto del presente provvedimento costituisce integrazione e modificazione alla parte finanziaria del DUP 2023/2025;
7. **DI DARE ATTO** che con successivo provvedimento la Giunta comunale effettuerà le conseguenti modifiche di cassa e al Piano esecutivo di gestione 2023/2025;
8. **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione sarà allegata al rendiconto dell'esercizio 2022;
9. **CON** voti favorevoli n. 11, contrari n. 0 ed astenuti n. 7 (Consiglieri Bosin Chiara, Caliceti Eugenio, Degaudenz Dino, Gabrielli Massimiliano, Gilmozzi Igor, Morandini Leandro e Sorci Massimiliano), espressi per alzata di mano su n. 18 Consiglieri

presenti e votanti il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 183 comma 4 del codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 stante l'urgenza di impegnare le spese oggetto della presente deliberazione;

10. DI DARE EVIDENZA che avverso la presente deliberazione sono ammessi:

- opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e s.m.;
- ed ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm., L.P. 23/1990 e s.m. alternativamente:
- ricorso giurisdizionale al Tribunale di Giustizia Amministrativa di Trento, entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;
 - ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.183 L.R.2/2018)

Certifico io sottoscritto segretario comunale, su conforme dichiarazione del dipendente incaricato, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 11-08-2023 all'Albo pretorio ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi.

Addì, 11-08-2023

II SEGRETARIO GENERALE
Emanuela Bez

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata, per l'urgenza, **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. ai sensi dell'art. 183, 4° comma L.R. 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.

Predazzo, lì 10/08/2023

II SEGRETARIO GENERALE
Emanuela Bez